



FONDAZIONE
FRIULI



RAPPORTO
ANNUALE





FONDAZIONE
FRIULI

Rapporto Annuale
2016

Cronologia



Accanto al Bilancio, al quale si rimanda per una maggiore analisi dei dati, il Rapporto Annuale costituisce uno strumento semplice attraverso il quale la Fondazione rende conto anno per anno del proprio operato, consolidando attraverso la chiarezza e la trasparenza il fondamentale rapporto di fiducia che la lega ai suoi interlocutori.

Con l'approvazione del Bilancio 2016 si è concluso il mandato del precedente Consiglio di Amministrazione composto da Silvio Beorchia, Oldino Cernoia, Gian Battista Cignacco, Gianfranco Favaro, Claudio Filippuzzi, Lodovico Nevio Puntin, Marco Maria Tosolini, Danilo Raffaele Villalta e presieduto da Lionello D'Agostini.

A tutti loro mi sento di porgere un sentito ringraziamento, anche a nome di tutti gli amministratori, i dipendenti e i collaboratori, per la competenza e la professionalità ma soprattutto per la passione con cui hanno condotto la Fondazione, rafforzandone il ruolo e consolidandone il patrimonio in questi anni certamente non facili.

Il Presidente
Giuseppe Morandini

Introduzione



L'ANNO 2016 HA SEGNATO IL TRAGUARDO DI 25 ANNI DELLA FONDAZIONE: È STATO UN ANNO MOLTO INTENSO, SIA DA UN PUNTO DI VISTA OPERATIVO CHE ISTITUZIONALE, DATI GLI ELEVATI LIVELLI EROGATIVI MANTENUTI, L'IMPEGNO PROFUSO PER MANTENERE IL PIÙ POSSIBILE ELEVATI I RENDIMENTI DEL PATRIMONIO, LE MODIFICHE INTERVENUTE A LIVELLO STATUTARIO E LA REVISIONE DEI RELATIVI REGOLAMENTI (GOVERNANCE, INTERVENTI PER FINALITÀ ISTITUZIONALI E PATRIMONIO).

Tra le modifiche, attinenti soprattutto alla governance, fondamentale è stata quella che ha riguardato il cambio di denominazione col passaggio da Fondazione CRUP (Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone) a **Fondazione Friuli**. L'originario nome rappresentava la continuazione storica della Cassa di Risparmio, privata però dell'attività bancaria. Quel nome rimane patrimonio sostanziale della Fondazione; ma i tempi imponevano una chiara separazione (anche nella dizione) tra il mondo bancario e il sistema delle fondazioni di origine bancaria. Si aggiungeva poi il fatto non marginale che le province erano state soppresse. Ciò che è sembrato maggiormente rappresentativo e inclusivo delle molteplici realtà che caratterizzano il territorio delle due province di Udine e Pordenone è stato individuato nel nome di Friuli che rafforza il radicamento della Fondazione sul territorio e la sua identificazione con la storia, la cultura, le tradizioni e i valori del popolo friulano.

Resta invariata la qualità della *mission*, che rimane mirata ad accompagnare in forma sussidiaria progetti riguardanti l'istruzione, la formazione giovanile, la cultura e l'arte, il welfare di comunità per contrastare fragilità sociali ed emarginazione.



NELLA TABELLA CHE SEGUE È INDICATO ANNO PER ANNO L'ANDAMENTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATO DALLA FONDAZIONE DAL 2001 AL 2016, EVIDENZIANDO GLI ACCANTONAMENTI DISPOSTI A FAVORE DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO.

ESERCIZIO	EROGAZIONI ISTITUZIONALI	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	TOTALE EROGAZIONI
2001	5.066.792	396.072	5.462.864
2002	7.199.496	790.875	7.990.371
2003	6.514.384	560.792	7.075.176
2004	7.073.573	650.778	7.724.351
2005	8.589.823	768.274	9.358.097
2006	8.432.349	948.176	9.380.525
2007	12.647.421	1.552.732	14.200.153
2008	13.532.851	1.046.538	14.579.389
2009	8.648.457	183.808	8.832.265
2010	8.746.955	171.387	8.918.342
2011	8.083.883	324.713	8.408.596
2012	8.017.322	314.367	8.331.689
2013	7.918.059	260.437	8.178.496
2014	6.836.439	261.020	7.097.459
2015	7.081.586	172.471	7.254.057
2016	6.767.273	239.404	7.006.677
TOTALE	131.156.663	8.641.844	139.798.507

Si tratta di quasi **140 milioni di euro**: un volume importante che tuttavia, non rappresenta l'unico indicatore del rilevante ruolo che la Fondazione riveste per lo sviluppo delle comunità locali. Le risorse messe a disposizione hanno infatti contribuito a generare un **effetto moltiplicativo** che è anche frutto di una serie di relazioni costruite e coltivate con assiduità con enti e istituzioni operanti a livello locale, in un corretto rapporto di dialogo e di collaborazione.



L'attività si è caratterizzata per la continuità di azione rispetto al triennio precedente, confermando l'impegno di accompagnare lo sviluppo del territorio e sostenere le componenti più deboli della società. L'**innalzamento dei livelli di conoscenza e competenza dei giovani**, in particolare **formazione-ricerca-cultura** da un lato, l'**attenzione alle indigenze e alle fragilità sociali** dall'altro sono stati i pilastri dell'attività, privilegiando linee di azioni trasversali. Accanto al sostegno al welfare locale e quindi al tema dei servizi sociali, della loro qualità e copertura dei bisogni, altrettanto rilevanti sono stati i temi della formazione, della ricerca della produzione culturale, assumendo come centrale nell'azione della Fondazione la **questione giovanile**.

**NEL 2016 SONO STATI EROGATI COMPLESSIVAMENTE
€ 6.767.273, ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI 451 PROGETTI,
DI CUI € 5.744.479 DESTINATI AI SETTORI RILEVANTI.**

LE EROGAZIONI NEL TRIENNIO 2014-2015-2016: DATI A CONFRONTO

SETTORI INTERVENTO	EROGAZIONI DELIBERATE 2016	%	EROGAZIONI DELIBERATE 2015	%	EROGAZIONI DELIBERATE 2014	%	2011-2013 %
Educazione, Istruzione e formazione	1.741.849	25,74	1.795.349	25,35	1.951.824	28,55	30,45
Arte, attività e beni culturali	1.934.833	28,59	2.407.442	33,99	2.293.225	33,54	30,45
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.635.797	24,17	1.028.000	14,52	1.379.400	20,18	16,6
Ricerca scientifica e tecnologica	432.000	6,38	808.000	11,41	95.000	1,39	6,5
TOTALE SETTORI RILEVANTI	5.744.479	84,88	6.038.791	85,27	5.719.449	83,66	84
Volontariato, filantropia e beneficenza	431.769	6,38	467.795	6,61	416.740	6,09	6,4
Realizzazione di lavori pubblici e di pubblica utilità	-	-	-	-	10.000	0,15	1,22
Protezione e qualità ambientale	6.000	0,09	5.000	0,07	-	-	0,36
Attività sportiva	109.000	1,61	119.000	1,68	146.750	2,15	2,15
Crescita e formazione giovanile	452.000	6,68	418.000	5,9	500.500	7,32	5,33
Altri diversi	24.025	0,36	33.000	0,47	43.000	0,63	0,54
TOTALE SETTORI AMMESSI	1.022.794	15,12	1.042.795	14,73	1.116.990	16,34	16
TOTALE COMPLESSIVO	6.767.273	100	7.081.586	100	6.836.439	100	100

I quasi 7 milioni di euro assegnati hanno attivato risorse per circa 27,5 milioni attraverso la leva del cofinanziamento, confermando l'importante funzione di volano svolta dalla Fondazione che ha permesso di quadruplicare le forze in campo.

STANZIAMENTI PER CLASSE DIMENSIONALE

CLASSE DIMENSIONALE	NUMERO PROGETTI	%	EROGAZIONI DELIBERATE	%
da € 0 a € 3.000	166	36,81	318.176	4,7
da € 3.001 a € 25.000	245	54,32	2.768.041	40,90
da € 25.001 a € 50.000	30	6,65	1.141.690	16,87
oltre € 50.000	10	2,22	2.539.366	37,53
TOTALE	451	100	6.767.273	100

Oltre il 54 % del monte erogazione è destinato a circa 40 progetti di importo più significativo, attestando la propensione della Fondazione a intervenire sui grandi progetti e iniziative di rilievo.

RIPARTIZIONE
DELLE RISORSE
PER SETTORE
D'INTERVENTO



EDUCAZIONE
ISTRUZIONE
E FORMAZIONE

25,74%



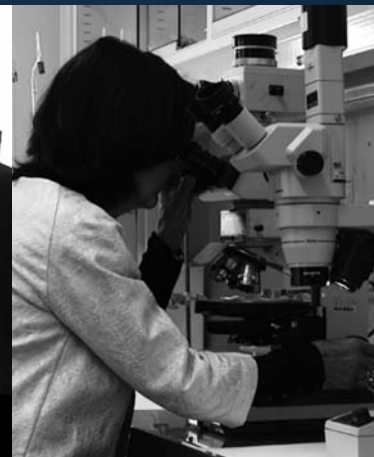
ARTE,
ATTIVITÀ
E BENI
CULTURALI

28,59%



SALUTE
PUBBLICA,
MEDICINA
PREVENTIVA
E RIABILITATIVA

24,17%



RICERCA
SCIENTIFICA
E TECNOLOGICA

6,38%



SETTORI
AMMESSI

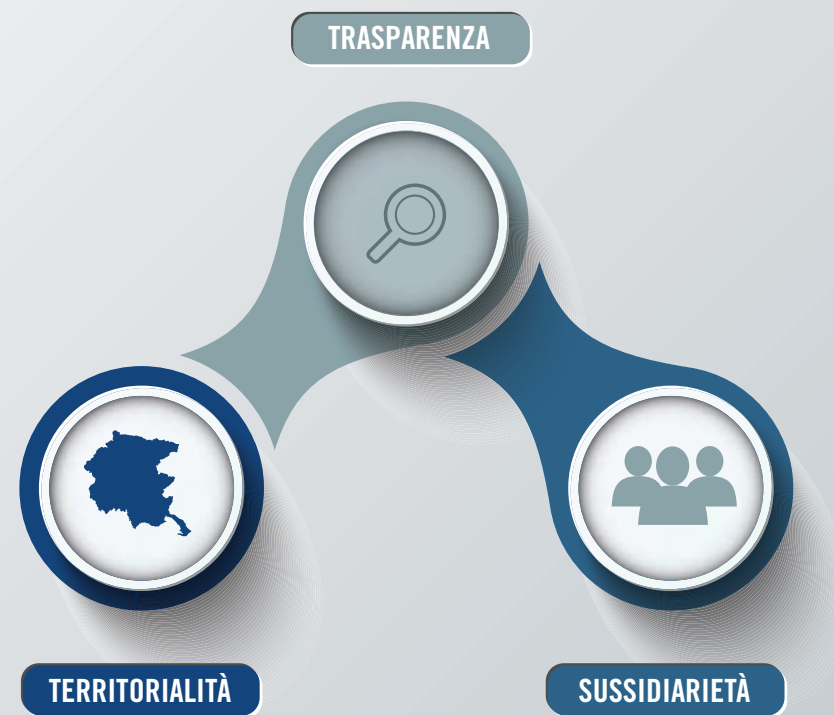
15,12%

L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA E I CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

Nello svolgimento della funzione istituzionale, è stata confermata l'erogazione di contributi a *progetti promossi da terzi*, senza rinunciare a sperimentare forme d'intervento diretto (*progetti propri*, autonomamente e direttamente gestiti dalla Fondazione) mentre è stato esteso e rafforzato il metodo del *bando*, che, come prevede il protocollo Acri-Mef, deve costituire la modalità operativa privilegiata per selezionare le iniziative da sostenere. L'adozione dei bandi ha consentito in questi anni di effettuare una valutazione comparativa delle richieste su aree tematiche omogenee, grazie ad un confronto sulla base di criteri comuni e trasparenti.

Tutta l'attività è ispirata ai principi di **trasparenza, territorialità, sussidiarietà**. La selezione delle richieste è stata eseguita attraverso una valutazione oggettiva del progetto e comparativa rispetto agli altri progetti presentati nell'ambito delle regole previste dal "Regolamento per finalità istituzionali", adottato nel 2013 in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni e adeguato al Protocollo Acri Mef nel corso del 2016. Ciò ha consentito di facilitare le scelte degli organi deliberanti nell'assegnare le risorse alle iniziative di una certa valenza, garantendo efficienza nella loro utilizzazione ed efficacia degli interventi. Inoltre, l'introduzione della modalità di compilazione on line delle richieste di contributo ha notevolmente agevolato il lavoro istruttorio e l'acquisizione dei dati necessari alla valutazione.

TUTTA L'ATTIVITÀ È ISPIRATA AI PRINCIPI DI



I NUMERI DEL BILANCIO 2016

6.767.273 euro deliberati a favore
del territorio

725 richieste
pervenute

451 progetti
sostenuti

15.005 euro importo medio
di ciascun progetto

309.544.409 euro di
patrimonio netto

8.977.643 euro di avanzo
di esercizio

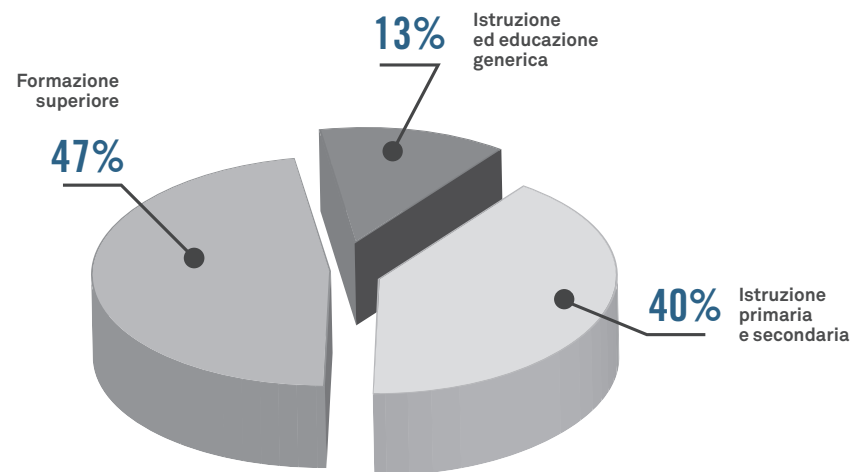
6.942.710 euro di fondi accantonati
per l'attività istituzionale

23.087 accessi al sito internet
per un totale di 92.000
pagine visitate

I SETTORI RILEVANTI E I SETTORI AMMESSI



Educazione, istruzione e formazione



Erogazioni deliberate 1.741.849 euro

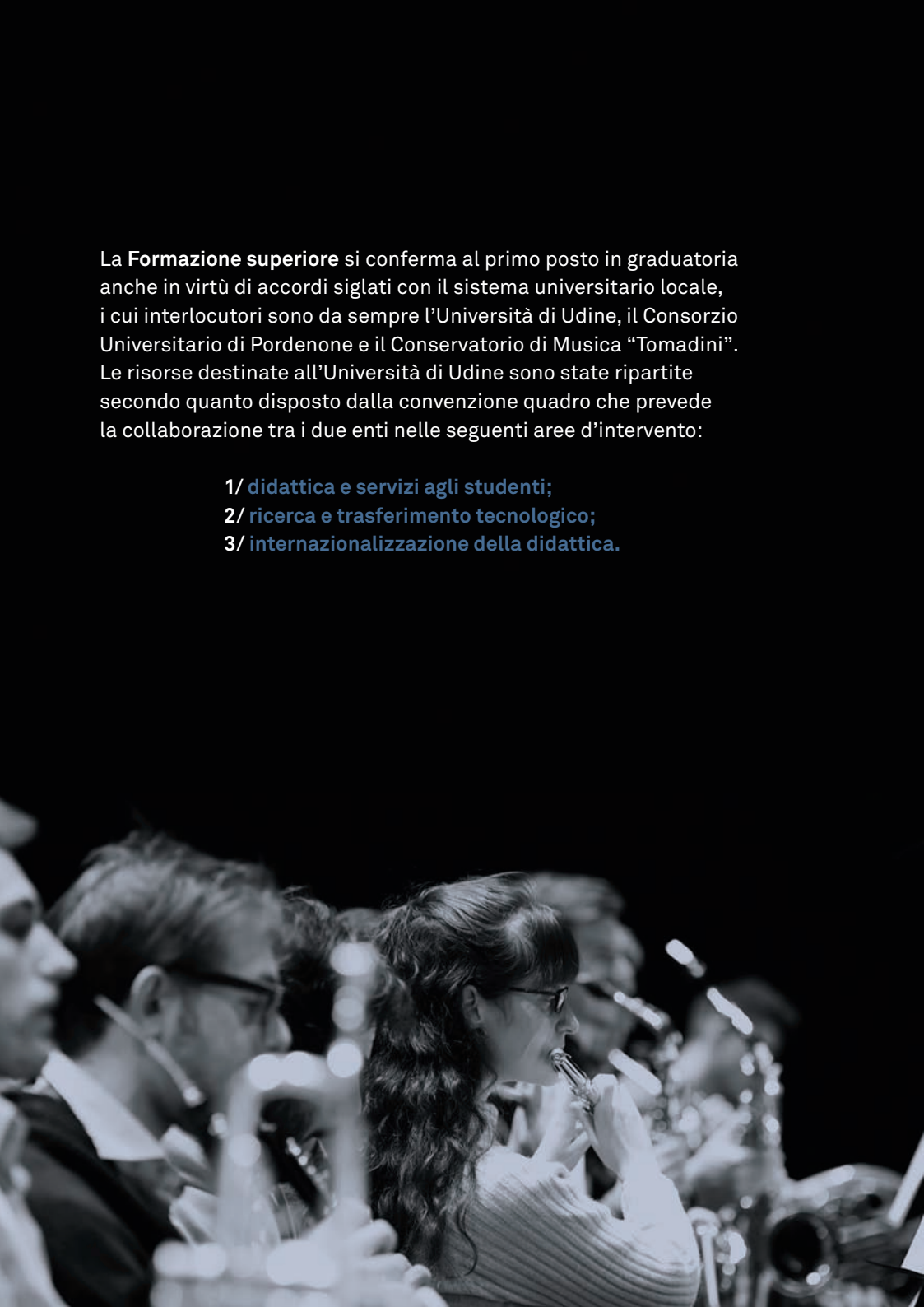
Progetti sostenuti 65

Obiettivi Valorizzare l'asset capitale umano quale fattore imprescindibile per favorire lo sviluppo economico e sociale della comunità

Aree di intervento

/Progetto Istruzione scolastica e universitaria mirato a valorizzare e tutelare il patrimonio formativo.

/Progetto potenziamento strutture scolastiche e apparecchiature tecnologiche per la didattica finalizzato a dotare il sistema scolastico di luoghi e spazi dove svolgere una formazione di qualità in condizioni di sicurezza.



La **Formazione superiore** si conferma al primo posto in graduatoria anche in virtù di accordi siglati con il sistema universitario locale, i cui interlocutori sono da sempre l'Università di Udine, il Consorzio Universitario di Pordenone e il Conservatorio di Musica "Tomadini". Le risorse destinate all'Università di Udine sono state ripartite secondo quanto disposto dalla convenzione quadro che prevede la collaborazione tra i due enti nelle seguenti aree d'intervento:

- 1/ **didattica e servizi agli studenti;**
- 2/ **ricerca e trasferimento tecnologico;**
- 3/ **internazionalizzazione della didattica.**

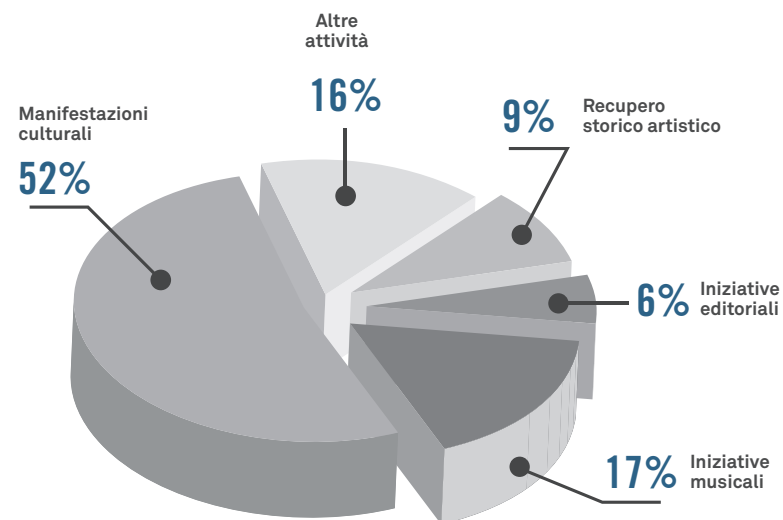
Allo stesso modo, è stata sostenuta l'offerta formativa specialistica del Consorzio Universitario di Pordenone che a settembre avvierà il corso di laurea triennale in Banca e finanza mentre con il Conservatorio si sono condivisi percorsi di formazione e orientamento sulla base di una convenzione quadro appositamente sottoscritta. È stato, inoltre, rafforzato il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per fornire una risposta organica e coerente all'esigenza di formare tecnici con livello di specializzazione e di competenza scientifico-tecnologica, indispensabili a sostenere il rilancio dello sviluppo economico (Fondazione ITS Made in Italy di Udine e Fondazione ITS Kennedy di Pordenone).

Nel comparto **Istruzione primaria e secondaria** tra gli interventi a supporto a programmi e progetti di studio ha avuto un peso rilevante la quarta edizione del bando arricchimento offerta formativa che ha visto il finanziamento di una trentina di progetti che proponevano percorsi disciplinari alternativi e complementari rispetto al curriculum previsto dagli ordinamenti.

Nell'**Istruzione ed educazione generica** vengono infine ricompresi i sostegni alle università della terza età e ad altre iniziative culturali per lo sviluppo della formazione permanente e ricorrente nonché per il confronto fra le culture generazionali diverse, contribuendo alla promozione culturale e sociale mediante l'attivazione di corsi e laboratori su argomenti specifici e la realizzazione di altre attività.



Arte, attività e beni culturali



Erogazioni deliberate 1.934.833 euro

Progetti sostenuti 163

Obiettivi promuovere la conoscenza e la tutela del patrimonio storico-artistico e la fruizione di beni e attività culturali nella consapevolezza che l'investimento in cultura ha impatto sulla coesione sociale, sullo sviluppo delle diversità, sulla realizzazione di condizioni favorevoli alla creatività e all'innovazione, oltre a rappresentare un importante volano di crescita sociale ed economica.

Aree di intervento

/Progetto tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico e storico locale con interventi mirati alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale.

/Progetto diffusione e ampliamento dell'offerta culturale ove si collocano le iniziative tese a favorire progetti e istituzioni che incoraggiano la formazione, la ricerca e la produzione culturale soprattutto giovanile.



L'attività si può riassumere nei seguenti filoni tematici:

- Più di metà delle risorse è assorbita dalle **Manifestazioni culturali** che hanno interessato le più diverse forme di espressione artistica, dalla musica al balletto, dalla letteratura al teatro, dalla fotografia al cinema. È stato proposto per il secondo anno consecutivo il bando arti sceniche per favorire la diffusione delle rassegne culturali e degli spettacoli dal vivo sul territorio, puntando a far crescere la qualità delle produzioni, avvicinare nuovo pubblico alle rappresentazioni, coinvolgere giovani musicisti, attori e danzatori professionisti nelle produzioni artistiche, rafforzare il senso di partecipazione nelle comunità dei cittadini e il loro legame con il territorio.
- Al secondo posto per importi erogati, si colloca il comparto **Recupero storico artistico** dedicato al restauro e alla valorizzazione del patrimonio storico artistico a cui è stato dedicato un apposito bando
 - è stato rinnovato l'impegno a favore delle Iniziative musicali attraverso il tradizionale sostegno alle istituzioni musicali, per diffondere la cultura musicale verso fasce più ampie di pubblico.
- Nell'Editoria si è supportata la produzione delle istituzioni e associazioni del territorio attraverso l'acquisizione e/o il concorso alla realizzazione di pubblicazioni, garantendo la prosecuzione del "Progetto Biblioteche" che in 18 anni ha permesso di distribuire alle biblioteche del territorio circa 333.000 volumi, per circa 1.900 titoli. Si è inoltre garantito il sostegno alle molteplici iniziative promosse sul territorio a favore del libro e della lettura.
- La voce **Altre attività** ha natura residuale, poichè raccoglie una varietà di iniziative che non hanno trovato adeguata collocazione nelle altre voci della griglia di rilevazione. Nella maggior parte dei casi si tratta di progetti trasversali, che si caratterizzano per un approccio multidisciplinare e per i quali non si è ritenuto di indicare un solo specifico sottosettore di appartenenza.



Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

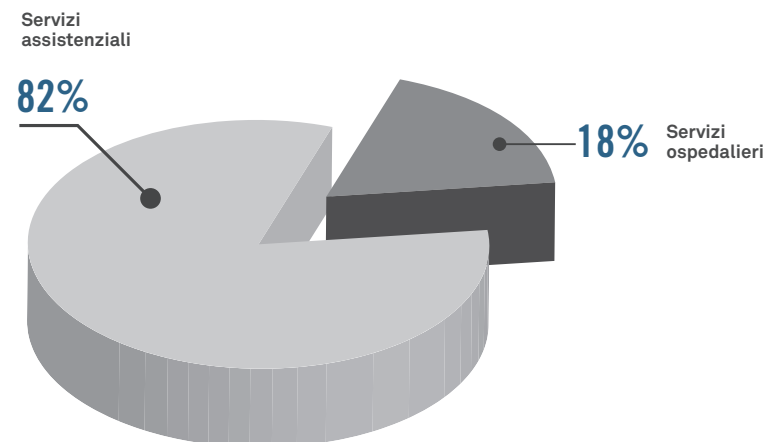
Erogazioni deliberate 1.635.797 euro

Progetti sostenuti 32

Obiettivi sostenere la diffusione e il rafforzamento di iniziative a sostegno di un welfare vicino alle comunità locali.

Aree di intervento

/Progetto apparecchiature diagnostiche e terapeutiche per la Sanità. Assistenza alle categorie più deboli mediante interventi a favore di organizzazioni e associazioni che il territorio esprime per soddisfare bisogni di rilevante impatto sociale legati a vecchi e nuovi tipi di disagio.



In **Sanità**, nel quadro della programmazione regionale, è stata favorita l'acquisizione di apparecchiature innovative da destinare alle Aziende sanitarie e ospedaliere per attività di ricerca, diagnosi e cura; sono state prese in considerazione le richieste che hanno evidenziato appropriatezza d'uso e grado di accessibilità da parte dei cittadini, come pure una stima dei fabbisogni strutturali e di personale per il loro uso a regime.



Nel comparto **Socio-assistenziale** sono stati promossi interventi sperimentali e innovativi nel campo dell'assistenza sociale, che facendo leva sul principio di sussidiarietà, promuovano la formazione di un welfare di comunità, che coinvolga e metta in rete le risorse migliori e indipendenti dei territori e le esperienze dei cittadini.

In questo campo l'iniziativa più rilevante è l'adesione al *Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile*, frutto della collaborazione tra Governo, Fondazioni e Terzo Settore. Le 73 fondazioni aderenti hanno garantito, anche attraverso un meccanismo di incentivazione fiscale, una dotazione di 120 milioni di euro annui. Il Fondo, cui la Fondazione ha destinato circa un milione di euro, ha già lanciato i primi bandi destinati a finanziare progetti in rete di organizzazioni di terzo settore e scuole pubbliche finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica sociale e culturale (particolarmente rilevanti in un contesto di sofferenza sociale come quello determinato dalla crisi) che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Particolare attenzione è stata inoltre destinata alla realizzazione di iniziative volte a migliorare la qualità della vita e ad ampliare le opportunità della persona anziana di rimanere nel proprio contesto sociale e affettivo, favorendone l'autonomia ed evitando l'istituzionalizzazione, lanciando anche quest'anno il bando a tema Assistenza anziani.

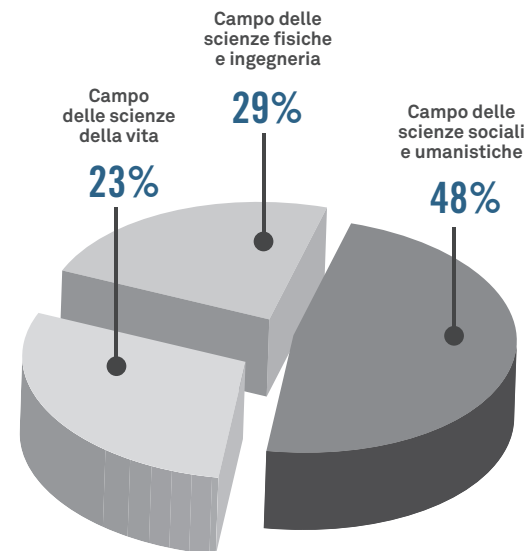
Ricerca scientifica e tecnologica



Erogazioni deliberate
432.000 euro

Progetti sostenuti 7

Obiettivi creare un ambiente favorevole al trasferimento tecnologico e alla valorizzazione del capitale umano impegnato in tale settore, con particolare riferimento ai giovani ricercatori.



In larga misura, anche se non in maniera esclusiva, il sostegno alla ricerca ha riguardato l'Università, ente istituzionalmente preposto alla ricerca. È stato favorito l'inserimento dei giovani nella ricerca universitaria attraverso borse di studio e assegni di ricerca per percorsi formativi di dottorato, fino alle nuove figure di ricercatore, privilegiando iniziative che hanno previsto l'inserimento in processi di internazionalizzazione. Come di consueto, l'attività è stata sviluppata secondo una logica multidisciplinare articolando l'operatività su tre aree principali.

Nel **Campo delle scienze fisiche e ingegneria**, sono state incentivate, con progetti di ricerca e formazione, la nascita e la crescita di imprese tecnologicamente innovative, assegnando priorità ai programmi volti a promuovere il trasferimento dell'innovazione tecnologica dal mondo della ricerca a quello dell'industria.

Nel **Campo delle scienze sociali e umanistiche**, sono proseguite le attività di ricerca ed è stato avviato dal Centro Interdipartimentale Welfare dell'Ateneo un progetto di welfare territoriale che ha per oggetto l'area prototipo "Alta Carnia".

Nel **Campo delle scienze della vita** l'obiettivo è stato quello di sperimentare soluzioni innovative direttamente applicabili o rapidamente trasferibili all'attività clinica, che contribuiscano a migliorare il livello di assistenza ai pazienti da parte delle strutture sanitarie.

I settori ammessi



NELLA SEGUENTE TABELLA SONO INFINE RIASSUNTE LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI.

SETTORI DI INTERVENTO	EROGAZIONI DELIBERATE	PROGETTI SOSTENUTI
Volontariato, filantropia e beneficenza	431.769	136
Protezione e qualità ambientale	6.000	1
Attività sportiva	109.000	14
Crescita e formazione giovanile	425.000	30
Altri diversi	24.025	3
TOTALE SETTORI AMMESSI	1.022.794	184

In ottemperanza a quanto disposto dalla normativa in materia di **volontariato** (art. 15 L. 266/91), le fondazioni provvedono annualmente ad effettuare un accantonamento destinato ai Fondi speciali per il volontariato costituiti presso le Regioni gestiti dai Comitati di Gestione (COGE) e messi a disposizione dei Centri di Servizio (CSV). Tale accantonamento corrisponde ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio al netto della riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti.

L'accantonamento del 2016 è pari ad €239.404, mentre l'importo di tale fondo al 31.12.2016 ammonta a €661.298.

Il patrimonio e le risorse

L'attività di gestione del patrimonio viene svolta nel quadro delle disposizioni statutarie del *Regolamento per la Gestione del Patrimonio*. Approvato da ultimo dall'Organo di Indirizzo in data 14 novembre 2016, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Acri e Ministero dell'Economia e delle Finanze il 22 aprile 2015.

Nella gestione del patrimonio devono essere osservati i seguenti criteri:

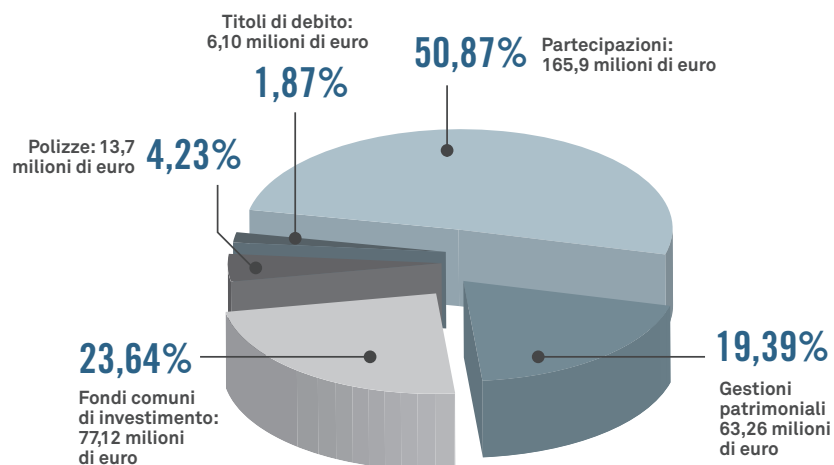
- **ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso**, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata;
- **adeguata diversificazione del portafoglio** finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;
- **efficiente gestione** finalizzata a ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio. Le politiche di investimento sono inoltre ispirate al perseguimento dei seguenti obiettivi:
- **salvaguardia del valore del patrimonio** attraverso l'adozione di idonei criteri prudenziali di diversificazione del rischio;
- **conseguimento di un rendimento** che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi pluriennali stabiliti dalla Fondazione;
- **stabilizzazione nel tempo** del livello delle risorse da destinare alle finalità istituzionali, attraverso opportune politiche di accantonamento;
- **collegamento funzionale con le finalità istituzionali** e in particolare con lo sviluppo del territorio.

Nel 2016 la redditività generata dal patrimonio risulta superiore a quella fissata nel target annuale, nonostante la flessione e gli storni avvenuti sui mercati finanziari, piuttosto turbolenti, durante tutto il corso dell'anno, la persistente volatilità e le conseguenti svalutazioni manifestatesi soprattutto nel comparto bancario. La strategia di investimento ha continuato a seguire i criteri di gestione adottati negli ultimi anni, improntati alla crescita, ma con oculata gestione del profilo di rischio, una buona liquidabilità del portafoglio ed una costante attenzione alle opportunità offerte dai mercati.

Alla fine dell'anno il patrimonio finanziario (esclusi crediti e disponibilità liquide) ammontava a circa 326 milioni di euro dislocati come di seguito:

Partecipazioni immobilizzate*	83.449.384	
Partecipazioni non immobilizzate	82.476.688	
Partecipazioni		165.926.072
Titoli di debito immobilizzati	1.898.961	
Titoli di debito non immobilizzati	4.209.637	
Titoli di debito		6.108.598
Polizze di capitalizzazione		13.792.584
Fondi comuni di investimento quotati	61.121.161	
Fondi comuni di investimento non quotati	15.998.307	
Fondi comuni di investimento		77.119.468
Gestioni patrimoniali		63.256.482
TOTALE PATRIMONIO FINANZIARIO		326.203.204

* al netto della Fondazione con il Sud



- l'asset principale rimane la partecipazione in Intesa Sanpaolo che ammonta a 138,8 milioni di euro di cui 58 immobilizzati e 80,8 nell'attivo circolante). L'esposizione sul titolo a fine esercizio corrisponde 40,3% del totale delle attività (41% a valori correnti). Il processo di diversificazione già avviato nel 2014 dovrà portare entro l'aprile 2018 a contenere la partecipazione entro un terzo del totale delle attività;
- al di là di quanto specificato nel punto precedente si è puntato ad una diversificazione tra strumenti finanziari e fonti di performance, che favorisce l'attenuazione dei rischi finanziari;
- la componente affidata in delega di gestione ammonta al 19,39% del patrimonio finanziario a cui si aggiunge una componente in fondi pari al 23,64%.

Il patrimonio netto ammonta a 309,5 milioni contro i 307,7 milioni dell'esercizio precedente.

Il risultato del portafoglio finanziario è stato complessivamente superiore al target definito in fase di programmazione: a tale risultato hanno contribuito tutte le componenti, ovvero sia la gestione in delega che quella diretta, nella quale è ricompresa la gestione attiva su Intesa Sanpaolo.

I proventi dell'esercizio 2016, derivati pressochè interamente dall'attività finanziaria, ammontano a 13,37 milioni di euro e nel dettaglio sono costituiti

1,35	milioni di euro dal risultato delle gestioni patrimoniali affidate a tre società specializzate
5,42	milioni di euro dai dividendi derivanti dalle partecipazioni immobilizzate
5,05	milioni di euro da dividendi derivanti da strumenti finanziari non immobilizzati
1,55	milioni di euro da interessi, risultati della negoziazione di titoli e altri proventi (ivi compresa la gestione attiva su Intesa Sanpaolo che ha fruttato premi per 1,2 milioni di euro) al netto di svalutazioni e minusvalenze

Gli oneri ammontano a circa 4,39 milioni di euro di cui quasi 2,19 milioni per imposte. Il carico fiscale complessivo tuttavia, tenuto conto che tutti i proventi sui quali è stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati al netto di tali imposte, è di 3,69 milioni di euro.

PROVENTI NETTI (13,37) – ONERI (2,20) - IMPOSTE (2,19) = AVANZO D'ESERCIZIO (8,98)

L'avanzo di esercizio è stato destinato per 6,94 milioni di euro ai Fondi per l'attività d'istituto, per 239 mila euro al Fondo per il volontariato e, per la differenza, accantonato a riserva obbligatoria.

DESTINAZIONE AVANZO

riserva obbligatoria	1.795.529	20,00%
fondo volontariato	239.404	2,67%
fondi per l'attività di istituto	6.942.710	77,33%

AVANZO D'ESERCIZIO 8.977.643 100,00%

Le erogazioni deliberate in corso d'anno – pari a euro 6.797 – vengono contabilizzate attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati negli esercizi precedenti. Come evidenziato dal seguente prospetto i risultati conseguiti nell'esercizio e gli effetti del credito fiscale sul versamento al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, hanno consentito di mantenere la capacità erogativa e accantonare risorse per circa 1,1 milioni di euro.

	Saldo al 31.12.2015	Accantonamenti e reincameramenti	Erogazioni	Saldo al 31/12/2016
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	10.052	6.462	5.744	10.769
Fondo per le erogazioni negli altri settori	1.943	1.221	1.023	2.142
Fondi di stabilizzazione delle erogazioni	7.108	257	0	7.365
TOTALE	19.103	7.940	6.767	20.276

TRIENNIO 2014-2016

Col 2016 si esaurisce il periodo di riferimento del Documento programmatico triennale 2014-2016 e al contempo si conclude il mandato del Consiglio di Amministrazione nominato nell'aprile 2013. Sono stati anni particolarmente difficili (basti pensare alla recrudescenza, a partire dal 2011, della crisi già ampiamente manifestatasi nel 2008). Questo contesto aveva spinto a stime sul rendimento del patrimonio ridotte rispetto al passato: 3% nel documento triennale, poi ridotto al 2% per il 2015 e 2016. Nel Documento programmatico triennale si era previsto di mantenere un livello di erogazioni pari a 7,5 milioni di euro ricorrendo all'utilizzo di risorse accantonate in esercizi precedenti per 4,3 milioni di euro (pari a circa 1,4 milioni annui). Anche per effetto del deciso incremento della tassazione, nel triennio il livello delle erogazioni è stato ridotto a poco meno di 7 milioni di euro (riduzione comunque ben al di sotto dell'incremento fiscale), come evidenziato dalla seguente tabella.

	2013	2014	2015	2016
Avanzo dell'esercizio	9.766.396	9.788.283	6.467.655	8.977.643
Imposte	80.922	1.731.277	1.962.894	2.192.486
Erogazioni	7.918.059	6.836.439	7.081.586	6.767.273

Nel triennio il livello dei fondi per le attività istituzionali (Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari, Fondo di stabilizzazione delle erogazioni) anziché diminuire (come preventivato) è anzi globalmente aumentato di circa 0,2 milioni di euro. Anche il patrimonio netto, al di là del consistente recupero di valore della svalutazione effettuata a suo tempo sulla partecipazione in Intesa Sanpaolo registrato nel 2014, ha fatto segnare nel periodo un discreto rafforzamento registrando un incremento di tre milioni nel triennio 2014-2016.

	2012	2013	2014	2015	2016	2013-17
Fondi istituzionali	20.051.681	20.583.146	21.236.387	20.003.209	20.275.988	+224.307
Patrimonio netto	220.250.043	222.204.322	306.453.848	307.748.878	309.544.4	+89.294.365

Accanto al patrimonio finanziario la Fondazione dispone

- di un **patrimonio immobiliare** valutato 7,9 milioni di euro, costituito dai palazzi denominati Palazzo ex Contarini, sede della Fondazione e dal contiguo Complesso ex Braida-Caratti, Pividori Gori, Gori Caratti, oltre alla porzione del Palazzetto del Pordenone, acquistata nel 2013 e per la quale sono in corso i lavori di ristrutturazione che permetterà non solo di dare una sede di rappresentanza dignitosa alla Fondazione nella città del Noncello ma potrà essere il fulcro di un progetto di valorizzazione del territorio basato sulla riscoperta del più grande pittore friulano del rinascimento;
- di un **patrimonio artistico** costituito dalle opere d'arte (oltre 600 per un valore di circa 3 milioni di euro) acquisite per buona parte dalla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone;
- di un importante **patrimonio archivistico** formato dai registri del Monte di Pietà di Cividale (1823-1928), San Daniele (1719-1925), Udine (1496- 1943), Maniago (1897-1954) e da quello della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone (1876-1991) che è stato completamente classificato, riordinato e collocato in strutture idonee nei locali siti nel piano interrato della sede.

Schemi di Bilancio

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2016 - ATTIVO

	2016	2015
1. IMMOBILIZZAZIONI		
MATERIALI E IMMATERIALI	12.220.727	11.795.046
<i>a) beni immobili</i>	7.954.770	7.899.250
<i>di cui beni immobili strumentali</i>	7.954.770	7.899.250
<i>b) beni mobili d'arte</i>	2.968.669	2.953.561
<i>c) beni mobili strumentali</i>	100.403	101.381
<i>d) altri beni</i>	1.196.885	840.854
2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	115.546.116	111.433.848
<i>a) partecipazioni</i>		
<i>in società strumentali</i>	-	-
<i>di cui: partecipazioni di controllo</i>	-	-
<i>b) altre partecipazioni</i>	83.856.264	83.856.264
<i>di cui: partecipazioni di controllo</i>	-	-
<i>c) titoli di debito</i>	1.898.961	5.473.449
<i>d) altri titoli</i>	15.998.307	8.188.978
<i>e) altre attività finanziarie</i>	13.792.584	13.915.157
<i>f) strumenti finanziari derivati attivi</i>	-	-
3. STRUMENTI FINANZIARI		
NON IMMOBILIZZATI	211.063.968	205.147.523
<i>a) strumenti finanziari affidati</i>		
<i>in gestione patrimoniale individuale</i>	63.256.482	61.923.108
<i>b) strumenti finanziari quotati</i>	146.149.885	141.216.138
<i>di cui: - titoli di debito</i>	4.209.637	14.199.543
<i>- titoli di capitale</i>	80.819.087	80.819.087
<i>- parti di organismi di investimento</i>		
<i>collettivo del risparmio</i>	61.121.161	46.197.508
<i>c) strumenti finanziari non quotati</i>	1.657.601	2.008.277
<i>di cui: - titoli di debito</i>	-	-
<i>- titoli di capitale</i>	1.657.601	2.008.277
<i>- parti di organismi di investimento</i>		
<i>collettivo del risparmio</i>	-	-
<i>d) strumenti finanziari derivati attivi</i>	-	-
4. CREDITI	2.038.373	1.457.488
<i>di cui esigibili entro</i>		
<i>l'esercizio successivo</i>	1.686.710	769.163
5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	3.080.914	12.564.912
6. ALTRE ATTIVITÀ	-	-
<i>di cui attività impiegate</i>		
<i>nelle imprese strumentali</i>		
<i>direttamente esercitate</i>	-	-
7. RATEI E RISCONTI ATTIVI	147.915	153.271
TOTALE DELL'ATTIVO	344.098.013	342.552.088

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2016 - PASSIVO

	2016	2015
1. PATRIMONIO NETTO	309.544.409	307.748.878
a) fondo di dotazione	138.849.002	138.849.002
b) riserva da donazioni	29.500	29.500
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	125.218.416	125.218.416
d) riserva obbligatoria	40.253.145	38.457.614
e) riserva per l'integrità del patrimonio	5.194.346	5.194.346
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-	-
g) avanzo (disavanzo) residuo	-	-
2. FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO	20.739.603	20.531.137
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	7.365.234	7.107.980
b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	10.769.048	10.051.893
b1) Fondo bando arte	-	400.000
b2) Fondo bando assistenza anziani	-	500.000
c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	2.141.706	1.943.336
d) altri fondi:		
d1) Fondo per la realizzazione del progetto Sud	-	75.743
d2) Fondo Fondazione con il Sud	406.879	406.879
d3) Fondo nazionale iniziative comuni	56.736	45.306
3. FONDI PER RISCHI E ONERI	-	38.904
di cui strumenti finanziari derivati passivi		
4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	164.082	140.578
5. EROGAZIONI DELIBERATE	9.909.481	10.187.536
a) nei settori rilevanti	8.860.691	9.030.976
b) negli altri settori	1.048.790	1.156.560
6. FONDO PER IL VOLONTARIATO	661.298	566.151
7. DEBITI	3.047.498	3.319.006
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	3.047.498	939.528
8. RATEI E RISCONTI PASSIVI	31.642	19.898
TOTALE DEL PASSIVO	344.098.013	342.552.088

	2016	2015
CONTI D'ORDINE		
Impegni per la sottoscrizione di fondi comuni di investimento	6.135.703	4.302.180
Impegni di erogazione	-	-
Impegno per la concessione di parcheggi dal Comune di Udine	-	360.000
TOTALE	6.135.703	4.662.180

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2016

	2016	2015
1. RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	1.346.646	971.333
2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	10.466.682	7.358.692
a) da società strumentali	-	-
b) da immobilizzazioni finanziarie	5.416.002	3.874.183
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	5.050.680	3.484.509
3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	708.756	658.058
a) da immobilizzazioni finanziarie	597.073	487.740
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	94.000	60.000
c) da crediti e disponibilità liquide	17.683	110.318
4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	-567.004	-1.782.505
di cui da strumenti finanziari derivati	-	-
5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	1.252.349	3.806.612
6. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-1.500.000
di cui da strumenti finanziari derivati	-	-
7. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE	-	-
8. RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI	-	-
9. ALTRI PROVENTI	111.348	132.000
di cui contributi in conto esercizio	97.500	127.500
10. ONERI	-2.197.223	-2.172.915
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-587.442	-578.352
b) per il personale	-469.256	-465.233
di cui per la gestione del patrimonio	35.000	34.878
c) per consulenti e collaboratori esterni	-84.681	-100.116
d) per servizi di gestione del patrimonio	-149.887	-124.549
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-7.366	-49.141
f) commissioni di negoziazione	-13.240	-10.000
g) ammortamenti	-229.896	-224.212
h) accantonamenti	-	-
i) altri oneri	-655.455	-621.312
11. PROVENTI STRAORDINARI	83.515	999.862
di cui plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	80.924	635.472
12. ONERI STRAORDINARI	-34.940	-40.588
di cui minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-31.773	-11.863
13. IMPOSTE	-2.192.486	-1.962.894
AVANZO DELL'ESERCIZIO	8.977.643	6.467.655
14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	1.795.529	1.293.531
15. EROGAZIONI DELIBERATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	-	-
16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	239.404	172.471
17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO	6.942.710	5.001.653
a) al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
b) al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	5.700.000	4.000.000
c) al Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	1.221.164	986.131
d) al Fondo nazionale iniziative comuni	21.546	15.522
18. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	-	-
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	-	-



RENDICONTO FINANZIARIO

	2016	2015
copertura disavanzi pregressi	0	0
erogazioni in corso d'esercizio	0	0
accantonamento alla ROB	1.795.529	1.293.531
accantonamento al volontariato	239.404	172.471
accantonamento Fondo per l'Attività dell'Istituto	6.942.710	5.001.653
accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
Avanzo di esercizio	8.977.643	6.467.655
al fondo imposte	0	0
Ammortamenti	229.896	224.212
+/- minus/plus da valutazione strum. F. non imm.	567.004	1.782.505
+/- minus/plus da valutazione strum. Fin. imm.	0	1.500.000
decremento/(incremento) fondo rischi e oneri	(38.904)	38.904
incremento/(decremento) TFR	23.504	22.507
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (gestione operativa)	(36.406)	26.604
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (gestione operativa)	15.541	256
decremento/(incremento) crediti di gestione	154.925	101.031
incremento/(decremento) debiti di gestione	1.047.380	(1.299.547)
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	10.940.583	8.864.127
erogazioni effettuate nell'esercizio	(7.012.299)	(6.810.045)
erogazioni a valere sul fondo volontariato	(144.257)	(592.576)
B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni	(7.156.556)	(7.402.621)
decremento/(incremento) Immobilizzazioni materiali e immateriali	(655.577)	(257.674)
decremento/(incremento) Immobilizzazioni finanziarie	(4.112.267)	16.626.024
decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	(6.483.449)	(40.383.294)
incremento/(decremento) Riserva da donazioni	0	1.500
decremento/(incremento) crediti di finanziamento	(734.970)	(465.174)
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (Gest. Finanziaria)	41.762	210.752
incremento/(decremento) debiti di finanziamento	(1.319.727)	(1.037.195)
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (Gest. Finanziaria)	(3.797)	(30.786)
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	(13.268.025)	(25.335.847)
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	(9.483.998)	(23.874.341)
E) Disponibilità liquide al 1.1	12.564.912	36.439.253
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31.12	3.080.914	12.564.912

Gli organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Giuseppe Morandini

Vice Presidente Vicario

Flavia Brunetto

Vice Presidente

Gianfranco Favaro

Consiglieri

Piero Cappelletti

Maurizio Cini

Barbara Comparetti

Sergio Dell'Anna

Edgarda Fiorini

Flavio Pressacco

Direttore

Luciano Nonis

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Lucia Pippan

Sindaci

Alberto Cimolai

Gian Luigi Romanin

ORGANO DI INDIRIZZO

/Membri Designati

Casimiro Fornasiero

Provincia di Udine

Valter Giugni

Provincia di Pordenone

Diana Candusso

Comune di Udine

Paolo De Paoli

Comune di Pordenone

Graziano Tilatti

Camera di Commercio,
Industria, Artigianato
e Agricoltura - Udine

Giuseppe Gregoris

Camera di Commercio,
Industria, Artigianato
e Agricoltura - Pordenone

Antonio Zanardi Landi

Comune di Aquileia

Katia Masotti

Comune di Cividale

Vittorio Borghetto

Comune di Sesto
al Reghena

Alberto Felice De Toni

Università degli Studi
di Udine

Liviana Covre

Consorzio Pordenone
per la Formazione
Superiore gli Studi
Universitari e la Ricerca

Alessandro Proclemer

Azienda Sanitaria
Universitaria Integrata
di Udine

Damiano Degrassi

Consorzio Universitario
del Friuli

Gianfranco Ellero

Deputazione Storia
Patria per il Friuli

Franco Calabretto

Centro Iniziative Culturali
Pordenone

Andrea Mascherin

Ordine Avvocati
di Udine

Giorgio Della Ragione

Ordine Avvocati
di Pordenone

Francesco Macagno

Ordine dei Medici
Chirurghi e degli
Odontoiatri di Udine

Francesco Antonini

Canterin

Ordine dei Medici
Chirurghi e Odontoiatri
di Pordenone

/Membri Cooptati

Gian Carlo Menis

Pompeo Pitter

Federico Vicario

Michela Colin

L'apparato iconografico di questa pubblicazione
è tratto da alcuni fermoimmagine del video creato
per raccontare l'attività svolta dalla Fondazione Friuli.

Per la visione del video
si rimanda al QR CODE - Quick Response Code -
qui sotto riprodotto



Buona visione!

**FONDAZIONE FRIULI
SEDE - UDINE**

via Manin, 15 - 33100 Udine
t. +39 0432 415811
f. +39 0432 295103
info@fondazionefriuli.it
www.fondazionefriuli.it

**UFFICIO DI RAPPRESENTANZA
PORDENONE**

via Mazzini, 12/b
33170 Pordenone
t. e f. +39 0434 208500

La versione integrale del
bilancio è disponibile sul sito
www.fondazionefriuli.it